

**SANT'AMBROGIO.** Giovani sudamericani, figli di seconda generazione di emigrati veneti, a Volargne per un corso

# Dal Brasile per imparare a trattare il marmo all'italiana

L'associazione veronese nel mondo insieme alla Scuola marmisti per divulgare le tecniche di lavorazione locali della pietra

**Giancarla Gallo**

«Nuove tecniche e tecnologie avanzate nella lavorazione del marmo e della pietra». Questo il titolo del corso presentato lunedì alla Videomarmoteca di Volargne, organizzato dall'Associazione veronesi nel mondo in collaborazione con la scuola del marmo Paolo Brenzoni di Sant'Ambrogio, in contemporanea con il simposio internazionale di scultura del marmo, «L'arte del territorio», che si concluderà il 3 ottobre.

Il corso, invece, che durerà tre settimane per un totale di 150 ore, è stato cofinanziato dalla Regione ed è rivolto a dieci giovani Brasiliani, figli di seconda o terza generazione di emigrati veneti che hanno portato in sud America le tradizioni della lavorazione del marmo, scelti tra molti per il livello di preparazione e conoscenza della lingua italiana. Tutti, ingegneri o laureati in scienze in relazione con le problematiche ambientali o energetiche che lavorano in industrie del marmo in Brasile.

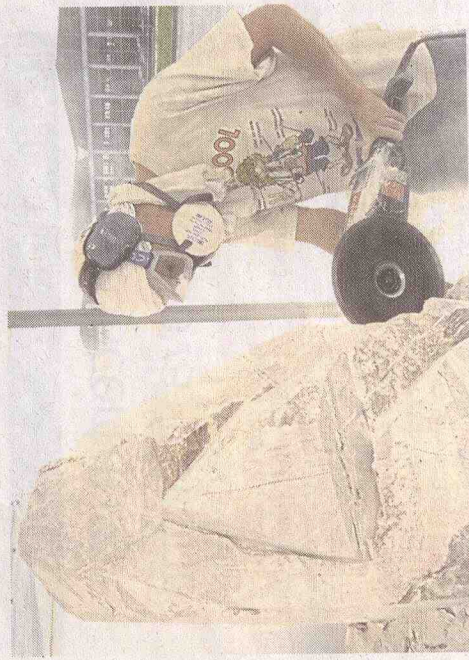
«Tra le materie trattate, oltre a petrografia applicata, laboratorio, trattazioni sull'evoluzione tecnologica del settore, visita alle aziende più importanti che lavorano il marmo, verrà curato l'aspetto ambientale e degli aspetti energetici», spiega il professor Sergio Tommasi della Scuola del marmo ideatore del progetto. «Ovviamente saranno fondamentali i giorni passati in fiera in occasione di Marmomacc per vedere le novità del settore».

Il presidente dell'Associazione veronesi nel mondo, Riccardo Ceni, sottolinea l'importanza del progetto: «In un momento così difficile per la crisi economica nazionale, avere categorie, aziende ed enti che mettono a disposizione risorse per la formazione e l'apertura al settore internazionale è di estrema importanza. Solo così si può superare l'impasse del momento. Io credo», aggiunge Ceni, «che il settore lapideo possa dare molto ancora per l'economia».

A dare il benvenuto ai giovani anche il sindaco di Sant'Ambrogio, Nereo Destri, il presidente di As.Ma.Ve, Francesco



I partecipanti al corso della Scuola del marmo



Il corso e il simposio inaugurati alla Videomarmoteca FOTO AMATO

Antolini, di Veronafiere, Claudio Valente, del Centro servizi marmo, Filiberto Semenzin, di Ance Verona, Andrea Marani, Anna Trevisani, direttrice della Scuola e don Romano Bettin del Centro Paolo Brenzoni. Emily Andrade, capogruppo dei giovani, lavora nell'azienda di famiglia nella città di Vittoria in Brasile con i graniti. «Sono venuta qui per imparare le tecniche italiane», dice, «specialmente per quanto riguarda i tagli e le strutture. Abbiamo molti scambi con l'Italia, in particolare molte importazioni». ▶